

# Assemblea Regionale Siciliana

## CCXII. SEDUTA

MERCOLEDI 2 AGOSTO 1950

Presidenza del Presidente CIPOLLA

### INDICE

Pag.

Comunicazione del Presidente . . . . .

4186

Alta Corte per la Sicilia (Comunicazione di decisioni) . . . . .

4186

Disegni di legge: (Annunzio di presentazione) . . . . .

4183

Interrogazioni: . . . . .

4184

(Annunzio) . . . . .

4184

(Annunzio di risposte scritte) . . . . .

Mozione: . . . . .

(Annunzio) . . . . .

(Per la discussione) . . . . .

MONTALBANO . . . . .

LA LOGGIA, Assessore alle finanze . . . . .

PRESIDENTE . . . . .

Proposte di legge: (Annunzio di presentazione) . . . . .

Sui lavori dell'Assemblea: . . . . .

MONTALBANO . . . . .

COSTA . . . . .

ARDIZZONE . . . . .

LA LOGGIA, Assessore alle finanze . . . . .

PRESIDENTE . . . . .

STABILE . . . . .

### ALLEGATO

Risposte scritte ad interrogazioni: . . . . .

Risposta dell'Assessore ai lavori pubblici alla interrogazione n. 1026 dell'onorevole Gentile . . . . .

Risposta dell'Assessore delegato ai trasporti ed alle comunicazioni all'interrogazione n. 1043 dell'onorevole Napoli . . . . .

Risposta dell'Assessore ai lavori pubblici alla interrogazione n. 1059 dell'onorevole Dante . . . . .

4188

4189

4189

La seduta è aperta alle ore 9.

BENEVENTANO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Annunzio di presentazione di disegni di legge di iniziativa governativa.

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati dal Governo e inviati alle Commissioni legislative competenti i seguenti disegni di legge:

— « Ratifica del decreto legislativo presidenziale 30 giugno 1950, numero 23, concernente modifiche alla legge regionale 28 agosto 1949, numero 53, recante norme per l'ordinamento e gli organici provvisori dell'Amministrazione centrale della Regione » (433): alla Commissione legislativa per gli affari interni e l'ordinamento amministrativo (1°);

— « Ratifica del decreto legislativo presidenziale 22 giugno 1950, numero 24, concernente applicazione nel territorio della Regione siciliana del decreto legislativo 18 gennaio 1948, numero 3, e del decreto legislativo 20 febbraio 1948, numero 62 e delle leggi 21 dicembre 1948, numero 1440, e 29 dicembre 1949, numero 959, con provvedimenti vari in materia di diritti erariali sui pubblici spettacoli » (434): alla Commissione legislativa per la finanza ed il patrimonio (2°);

— « Concorsi a premi per monografie in materia industriale e commerciale » (436): alla Commissione legislativa per l'industria ed il commercio (4°);

— « Borse di studio per impiegati addetti al commercio » (437): alla Commissione legislativa per l'industria ed il commercio (4°).

**Annunzio di presentazione di proposte di legge di iniziativa parlamentare.**

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate e inviate alle Commissioni legislative competenti le seguenti proposte di legge di iniziativa parlamentare:

— « Norme relative alla disciplina dei licenziamenti per gli impiegati esattoriali » (435), d'iniziativa degli onorevoli Adamo Domenico e Cristaldi: alla Commissione legislativa per gli affari interni e l'ordinamento amministrativo (1°);

— « Espropriazione per pubblica utilità dell'area del costruendo palazzo della Regione » (439), d'iniziativa degli onorevoli Castrogiovanni, Ardizzone, Nicastro e Napoli: alla Commissione per i lavori pubblici (5°).

**Annunzio di interrogazioni.**

PRESIDENTE. Prego il deputato segretario di dar lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

BENEVENTANO, segretario:

« Al Presidente della Regione, per conoscere i motivi che hanno indotto il Questore ed anche il Prefetto di Palermo a non consentire che un gruppo di bambini e di ragazzi si recassero in corteo presso l'onorevole Presidente dell'Assemblea regionale per esternare la loro gratitudine all'Assemblea regionale stessa per il voto da questa emesso contro l'uso dell'arma atomica. » (1066) (*Gli interroganti chiedono lo svolgimento di urgenza*)

RAMIREZ - POTENZA - SEMERARO.

« Al Presidente della Regione, per sapere se intende intervenire presso il competente Ministero al fine di ottenere che i supplenti e i gerenti postali, che nel periodo di cinque anni abbiano dimostrato capacità e competenza, vengano regolarmente sistemati, per toglierli dallo stato di precarietà in cui tuttora sono tenuti. » (1067)

CUFFARO.

« Al Presidente della Regione, per sapere quale azione intende svolgere presso il competente Ministero per ottenere che gli assuntori e i contrattisti delle Ferrovie dello Stato abbiano una regolare sistemazione in considerazione della capacità e della competenza

acquisita e del servizio prestato, in modo che siano tolti dallo stato di precarietà in cui sono tuttora tenuti. » (1068)

CUFFARO.

« Al Presidente della Regione, per sapere:

1) se approva o intende deplofare la proibizione fatta dal Questore di Enna della pubblicazione di un brano della lettera di Giuseppe Mazzini, con la quale il Grande Apostolo, rientrando dall'esilio, salutò la salita al trono di Vittorio Emanuele II in coerenza alla sua precedente lettera inviatagli da Marsiglia, con la quale lo invitava alla grande impresa di farsi Re d'Italia per completare così l'unità della Patria;

2) quali misure intenda adottare contro il funzionario che, col suo atto arbitrario, si è dimostrato non all'altezza di tempi nuovi. » (1069) (*L'interrogante chiede lo svolgimento di urgenza*)

MARCHESE ARDUINO.

« All'Assessore al lavoro, all'assistenza ed alla previdenza sociale, per sapere se abbia notizie precise sulle cause fiscali e finanziarie che hanno determinato la crisi dei mulini e pastifici Samperi, con la chiusura degli stabilimenti di Catania e di Acireale, nei quali erano impiegati 250 operai, e se intenda intervenire efficacemente al fine di assicurare la sollecita ripresa del lavoro nei predetti stabilimenti, ovviando così al grave disagio che oggi pervade i lavoratori dell'arte bianca di Catania e di Acireale. » (1070) (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta con urgenza*)

CASTROGIOVANNI - CALTABIANO.

PRESIDENTE. Le interrogazioni testé annunziate saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno. Quella per cui è stata chiesta la risposta scritta sarà inviata all'assessore competente.

**Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.**

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute, da parte del Governo, le risposte scritte alle interrogazioni degli onorevoli Gentile, Napoli e Dante e che esse saranno pubblicate in allegato al resoconto della seduta odierna.

## Annunzio di mozione.

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea che è stata presentata la seguente mozione:

« L'Assemblea regionale siciliana, ritenuto che il problema gravissimo dell'industria della pesca ha una particolare importanza nella Regione siciliana, che trova in tale industria una delle più importanti risorse della sua economia;

invita

il Governo regionale a provvedere con urgenza, perchè il problema venga finalmente affrontato in tutta la sua gravità, avviandolo con energia verso la soluzione definitiva, nei limiti consentiti dallo Statuto ed in ogni caso sollecitando provvedimenti regionali dal Governo centrale. » (80)

LUNA - COSTA - COLAJANNI LUI-  
GI - CRISTALDI - ISOLA.

Bisogna stabilire il giorno per la discussione di questa mozione.

GUARNACCIA. Si può stabilire che sarà discussa alla ripresa dei lavori.

PRESIDENTE. Poichè non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

## Sui lavori dell'Assemblea.

MONTALBANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTALBANO. Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, parlo a nome e per incarico della Commissione per l'agricoltura.

La Commissione, dal 27 luglio al primo agosto, ha lavorato intensamente, circa otto ore al giorno, tenendo riunioni sia la mattina che nel pomeriggio. Tuttavia non è riuscita ad approvare tutti gli articoli del disegno di legge governativo relativo alla riforma agraria. Sono stati approvati soltanto 20 articoli e ne rimangono da approvare altri 26. D'altra parte, la Commissione per l'agricoltura, considerato che il Senato, aggiornandosi per il prossimo autunno, ha rimandato in conseguenza l'approvazione del disegno di legge stralcio dell'onorevole Segni, già approvato dalla Camera dei deputati, ritiene che non sussistano più i motivi di estrema

urgenza, che consigliavano un esame affrettato per far sì che l'Assemblea regionale siciliana approvasse la riforma agraria prima che fosse approvato dal Senato il disegno di legge stralcio. E allora, fermo restando il punto che la Commissione per l'agricoltura continuerà i suoi lavori in questo mese di agosto, fermo restando che l'Assemblea regionale siciliana esaminerà il disegno di legge per la riforma agraria prima che sia approvato il disegno di legge stralcio dell'onorevole Segni dal Senato della Repubblica, la Commissione si impegna di continuare i suoi lavori e di presentare le relazioni di maggioranza e di minoranza alla Presidenza, perchè vengano pubblicate, entro il 24 agosto. In conseguenza, la Commissione chiede che l'Assemblea voglia decidere di riconvocarsi, per esaminare il progetto di riforma agraria, il giorno 4 settembre 1950.

COSTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COSTA. Signor Presidente, signori colleghi, non ho da fare che una semplice proposta: dato che l'esperienza ci ha dimostrato che non ha alcun significato prestabilire un termine ai lavori della Commissione, in quanto è indispensabile che essa lavori con serenità, propongo che nessun termine di riconvocazione sia stabilito. La Commissione al più presto presenterà le relazioni. Non appena le relazioni di maggioranza e di minoranza saranno pervenute, la Presidenza convocherà sollecitamente l'Assemblea per discutere la riforma agraria.

ARDIZZONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARDIZZONE. Ricordo che, nella prima discussione sull'argomento, concordai con la Commissione circa la impossibilità che essa concludesse i suoi lavori ad una data stabilita. Infatti abbiamo rinviato per ben due volte la discussione in Assemblea!

Feci, inoltre, le mie riserve anche per quanto riguarda la richiesta, avanzata dallo onorevole Alessi, di autorizzare la relazione orale.

Io sono d'accordo che l'Assemblea si riconvochi il 4 settembre, ma dissento dalla proposta Costa di convocare l'Assemblea non appena saranno presentate le relazioni di

maggioranza e di minoranza, perchè bisogna dare ai deputati un certo lasso di tempo per studiare le relazioni stesse.

COSTA. Ma questo è intuitivo! Ci vogliono dieci, quindici giorni di tempo se si vuole fare uno studio serio.

ARDIZZONE. L'Assemblea non può tornare a riunirsi prima del 4 settembre, perchè, anche quando le relazioni fossero presentate il 24 agosto, deve essere dato un congruo tempo ai deputati per studiarle.

LA LOGGIA, Assessore alle finanze. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA, Assessore alle finanze. Il Governo accetta la proposta della Commissione di chiudere la sessione e di riconvocarla non oltre il 4 settembre.

STARRABBA DI GIARDINELLI. Mi permetterei di dire non prima del 4 settembre.

BOSCO - CASTORINA. Nè prima nè oltre.

LA LOGGIA, Assessore alle finanze. La sessione che dovrebbe iniziarsi con i primi di settembre è una sessione ordinaria. Io direi di lasciare al Presidente — come, del resto, si è concordemente deciso nella riunione dei capi gruppo avvenuta nel suo Gabinetto — la facoltà di convocare l'Assemblea per un giorno compreso fra l'uno e il quattro settembre. Potrà darsi, infatti, che si renda necessario anticipare di due o tre giorni la convocazione rispetto alla data proposta dalla Commissione.

PRESIDENTE. Si intende, però, che la Commissione si deve impegnare a presentare la relazione entro il 24 agosto, così come ha dichiarato l'onorevole Montalbano.

STABILE. Dobbiamo prender conoscenza delle relazioni parecchi giorni prima della convocazione dell'Assemblea, per aver modo di studiarle.

PRESIDENTE. La comunicazione della convocazione sarà fatta dieci giorni prima, a norma di Statuto.

Metto ai voti la proposta della Commissione con la modifica suggerita dall'Assessore alla finanze, nel senso che si chiuda oggi la sessione e si dia mandato al Presidente di convocare la prossima sessione ordinaria, tra

il primo e il quattro settembre a seconda delle necessità che potranno determinarsi.

(E' approvata)

**Comunicazione di decisioni dell'Alta Corte per la Sicilia in merito a ricorsi del Commissario dello Stato contro provvedimenti legislativi regionali.**

PRESIDENTE. Da notizie stampa si è appreso che l'Alta Corte ha respinto i ricorsi del Commissario dello Stato contro le leggi: « Stato giuridico ed ordinamento gerarchico degli impiegati regionali », « Provvedimenti in materia di concessione di terre incolte e contro l'intermediazione parassitaria e gli abusi nella conduzione agraria » e contro il decreto legislativo presidenziale: « Applicazione nel territorio della Regione siciliana della legge 29 dicembre 1949, numero 758, contenente disposizioni per le sale cinematografiche e per l'esercizio degli spettacoli cinematografici ».

Dalla stessa fonte si è appreso che l'Alta Corte ha accolto il ricorso contro la legge: « Orario estivo del servizio sportelli bancari ».

La comunicazione ufficiale non è ancora pervenuta.

Possiamo essere lieti delle decisioni della Alta Corte che ha riconosciuto la costituzionalità di quasi tutte le nostre leggi.

#### Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico all'Assemblea che una commissione di bambini, guidata da una delegazione dell'U.D.I., ha presentato alla Presidenza dell'Assemblea una pergamena di ringraziamento per la mozione approvata dall'Assemblea contro la bomba atomica.

#### Per la discussione di una mozione.

MONTALBANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTALBANO. Nella seduta del 27 luglio, giusta quanto risulta dal verbale letto poc'anzi, è stata sospesa ogni discussione circa la data in cui dovrà essere discussa la mozione sulla impugnativa della legge relativa alla Cassa per il Mezzogiorno e della legge statale del bilancio che negli stati di pre-

visione relativi all'Amministrazione del tesoro, non prevede la somma dovutaci per l'articolo 38 dello Statuto siciliano. Io prego il Governo di volere fissare la data della discussione della mozione, tanto più che, mentre il 27 noi sapevamo che ancora il Senato non aveva approvato la legge sulla Cassa per il Mezzogiorno, ora invece sappiamo che questa legge è stata approvata integralmente da entrambi i rami del Parlamento. Quindi la legge è perfetta e deve essere soltanto pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*. Ora, poichè il termine per la impugnativa è di 30 giorni dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, si deve, a mio giudizio, decidere se occorre discutere subito la mozione o se abbiamo tempo di discuterla alla ripresa dei lavori — il 4 settembre o prima — per dare possibilità al Governo di impugnare le leggi di cui trattasi, ove l'Assemblea lo decidesse.

LA LOGGIA, *Assessore alle finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA LOGGIA, *Assessore alle finanze*. Ho poc'anzi chiesto che fosse lasciato al Presidente un certo margine circa la data della convocazione dell'Assemblea, proprio in relazione al problema a cui si riferisce l'onorevole Montalbano. Se nel frattempo dovesse essere pubblicata la legge sulla Cassa del Mezzogiorno ed iniziasse, pertanto, la decorrenza del termine per una eventuale impugnativa, il Presidente potrà anticipare di qualche giorno la convocazione, perché l'Assemblea abbia agio di discutere la mozione pre-

sentata da alcuni deputati e decidere sulla necessità o meno dell'impugnativa stessa.

Noi non sappiamo quando sarà pubblicata la legge. Può darsi che sia pubblicata tra il 4 o il 5 o il 6 agosto nel qual caso la data del 4 settembre sarebbe in termini; potrebbe darsi (cosa che io escludo) che sia pubblicata prima, ed in questo caso abbiamo già dato mandato al Presidente di convocare l'Assemblea, sempre in sessione ordinaria, in modo tale da non pregiudicare la possibilità dell'impugnativa. La data potrà variare tra l'1 e il 4 settembre; potrebbe essere il 31 agosto, nella eventualità che la legge fosse pubblicata domani, cosa che si deve escludere. Quindi, praticamente, noi dovremmo riunirci non prima del 1° settembre. Resta inteso che, se dovesse essere necessario, si anticiperà di un giorno.

PRESIDENTE. Siamo d'accordo?

ARDIZZONE - STARRABBA DI GIARDINELLI. Sì, siamo d'accordo.

PAPA D'AMICO. Ciò rispecchia il pensiero della Commissione.

PRESIDENTE. La sessione è chiusa.

L'Assemblea sarà convocata a domicilio con l'ordine del giorno che sarà tempestivamente reso noto.

La seduta è tolta alle ore 9,30.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Giovanni Morello

Arti Grafiche A. RENNA - Palermo



ALLEGATO.

## Risposte scritte ad interrogazioni.

GENTILE. — *All'Assessore ai lavori pubblici.* — « Per sapere:

1) se è sua conoscenza:

a) che il tratto della rotabile provinciale n. 165, posto tra l'abitato di Galati-Mamertino ed il ponte del torrente Ferraro, in provincia di Messina, a causa del mancato consueto stanziamento annuale di manutenzione (venuto meno da ben diciassette anni) è diventato irriconoscibile nella sua carreggiata stradale, sia per il completo disselciamento della massicciata e del brecciaio sia per le numerose ostruzioni delle cunette, provocate dal rotolio continuo di sassi e di terriccio che cadono dai soprastanti ciglioni; ostruzioni che hanno provocato lo straripamento delle acque piovane dalle cunette laterali nella carreggiata, la quale è diventata così un groviglio di rigagnoli, di fossi e di dislivelli;

b) che i due ponti S. Basilio e Ferraro del medesimo tratto di strada, per la mancanza di cunette e feritoie di scarico, ad ogni acquazzone diventano un vero pantano di acqua e di melma dove le macchine affondano e diguazzano;

c) che tutto ciò costituisce un grave pericolo per le macchine stesse, per i pedoni e per gli animali (questi due ultimi numerosissimi, dato che si svolge il transito dei naturali di ben cinque paesi);

d) che tale stato di cose tende ineluttabilmente ad aggravarsi, con la quasi certezza di dovere in seguito decuplicare le spese di riparazioni e di provocare ulteriormente la sospensione (come diverse volte è accaduto) del servizio di autopulmann da e per Messina, di cui finora queste popolazioni hanno goduto e per il cui mantenimento in efficienza la Società Urso e compagni ha fatto degli sforzi;

e) che detti lavori darebbero occupazione a moltissimi operai della zona in atto disoc-

cupati, attenuando così lo stato di miseria di numerosissime famiglie;

2) se non ritenga opportuno ed urgente:

a) porre rimedio a quanto sopra segnalato, disponendo lo stanziamento di alcuni milioni per il riattamento e la sistemazione adeguata della strada;

b) dare precise disposizioni, affinchè detta strada venga consegnata alla Provincia » (1026). (Annunziata il 20 giugno 1950)

RISPOSTA. — « Il tratto di strada Galati Mamertino - Ponte Ferraro della provinciale di serie n. 165 non è ancora ultimato e dal mancato completamento delle opere dipendono gli inconvenienti prospettati e peraltro noti a questo Assessorato, che, per il completamento della strada in questione, ha già proposto nel programma per il bilancio ordinario dello Stato — esercizio 1950-51 — non ancora approvato, un finanziamento di lire 35.000.000.

Non essendo stata ancora ultimata, la strada non può essere data in manutenzione alla Amministrazione provinciale di Messina.

Per quanto riguarda poi il collegamento di Galati Mamertino non è indispensabile che esso si svolga sul tratto in questione ma può effettuarsi sulla strada Galati-Tortorici, che è in regolari condizioni di viabilità. » (24 luglio 1950)

L'Assessore  
FRANCO.

NAPOLI. — *All'Assessore delegato ai trasporti e alle comunicazioni* — « Per sapere se non crede di intervenire per ottenere che la partenza dell'automotrice da Salaparuta che arriva a Castelvetrano alle ore 7,30 sia anticipata di venti minuti in modo che essa arrivi a Castelvetrano in tempo perchè si possano prendere le coincidenze per Palermo e per Trapani. » (1043) (Annunziata il 4 luglio 1950)

**RISPOSTA.** — « L'automotrice che arriva a Castelvetrano alle 7 e 32 è l'AT 301 che parte da Salaparuta alle 6 e 38; tale AT è appunto in coincidenza col rapido R 540 (1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe), che, partendo da Trapani alle 6 e 10, si ferma a Castelvetrano alle 7 e 38, e riparte alle 7 e 42 per arrivare a Palermo alle 9 e 40; col treno accelerato 2981 proveniente da Palermo che riparte da Castelvetrano alle 7 e 50 e arriva a Trapani alle 9 e 55; e con l'AT 345 (2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classe) che, partendo da Castelvetrano alle 7 e 40, arriva a Sciacca alle 9 e 35.

Stando così le cose, la richiesta fatta nella interrogazione non appare legittima, ammesso che l'interrogazione non intenda che la predetta AT 301 venga messa in coincidenza, a Castelvetrano, con l'AT 541 (sola 2<sup>a</sup> classe), che parte da Castelvetrano per Trapani alle 7 e 05, così come ha chiesto anche il Sindaco di Partanna; in tal caso, però, l'anticipo dell'AT 301 (che dovrebbe essere di 37 minuti almeno e non di 20) non è possibile, perché i treni AT 629 (partenza da Salaparuta alle 4 e 08 arrivo a Castelvetrano alle 5 e 03), AT 300 (partenza da Castelvetrano alle 5 e 27 arrivo a Salaparuta alle 6 e 23) e lo stesso AT 301 sono eseguiti dalla stessa automotrice oltre al fatto che l'AT 629 e l'AT 300, sono in coincidenza a Castelvetrano con i treni AT 340 (che parte da Sciacca alle 3 e 40 ed arriva a Castelvetrano alle 5 e 07) e 2982 (parte da Trapani alle 3 e 10 arriva a Castelvetrano alle 5 e 15 - arrivo a Palermo alle 9 e 10).

Risulta chiaro che, anticipando dei necessari 37 minuti l'AT 301, dovrebbero venire anticipati gli altri due coi quali esso AT 301 è in coincidenza; ne conseguirebbe una sosta a Castelvetrano dei viaggiatori in arrivo con l'AT 629 citato, e la perdita delle coincidenze dei viaggiatori in partenza da Castelvetrano

con l'AT 300 mentre l'anticipo dell'AT 301 agevolerebbe solamente il proseguimento dei viaggiatori di 2<sup>a</sup> classe per Trapani; gli altri viaggiatori diretti a Palermo e Sciacca e quelli di 3<sup>a</sup> per Trapani dovrebbero sostare a Castelvetrano da 45 a 60 minuti circa.

Pertanto, a mio avviso e su concorde parere del Compartimento ferroviario, non appare opportuno, nell'interesse delle varie categorie di viaggiatori, accogliere la richiesta di anticipo avanzata dall'interrogante. » (14 luglio 1950)

*L'Assessore delegato  
VERDUCCI PAOLA.*

**DANTE.** — *All'Assessore ai lavori pubblici.*  
— « Per conoscere:

*a) se risponda a verità che la strada di allacciamento San Salvatore di Fitalia, alla nazionale 113, già completata per chilometri 12, è stata lasciata incompiuta per 800 metri circa, in prossimità del centro abitato rendendo quasi inutile il lavoro compiuto;*

*b) se non intenda intervenire urgentemente perché l'opera sia portata a compimento.» (1059) (Annunziata il 27 luglio 1950)*

**RISPOSTA.** — « L'Assessorato per i lavori pubblici è perfettamente a conoscenza dello stato della strada di accesso a San Salvatore di Fitalia ed è intervenuto perché questa fosse al più presto completata.

A tal fine nel programma per l'esercizio 1950-51 del bilancio ordinario dello Stato, non ancora ufficialmente approvato, è stato proposto il finanziamento di L. 10.000.000. » (24 luglio 1950)

*L'Assessore  
FRANCO.*